

Anagrafe Luglio-Dicembre 2008

Nascite

Gulotta Vincenzo di Filippo e Colletti Maria	01/7
Guardino Ignazio di Francesco e Pascal Alina	10/7
Incardona Giorgio di Calogero e Pisciotto Gera	27/7
Mangiaracina Silvio di Martino e Vasco Giovanna	27/7
Barrile Natale di Salvatore e Proietto Brizzitto Valeria	09/8
Martino Simona di Mario e Ballerini Rosalinda	12/8
Pellegrino Massimiliano di Gianluca e Fuso Manuela	13/8
Attulo Sara di Francesco e Verde Rosanna	18/8
Giglio Vanessa di Pasquale e Contorno M. Lidia	02/9
Barrile Aurora di Andrea e Alfano Anna	09/9
Di Bella Elena di Audenzio e Salvato M. Eleonora	18/9
Proietto Giovanni di Calogero e Giovinco Francesca	26/9
Scibona Alice di Fernando e Dattolo Antonella	28/9
Lima Giuseppe di Antonino Maria e Gagliano Sonia	3/10
Miceli Teresa di Andrea e Maggio Claudia	11/10
Gigliotta Cleide di Davide e Guzzardo Cecilia	10/11
Palermo Ezio di Leo e Cicio Anna Maria	16/11
Cannoba Felice di Antonio e Salvato Caterina	22/10
Maggio Federica di Rino e Licata Margherita	29/10
Maniscalco Giovanni di Francesco e Palazzotto Caterina	06/11
Maggio Giovanni di Calogero e Percontra Maria	15/11
Gagliano Kevin di Antonino e Tarantino M. Audenzia	22/11
Maggio Matilde di Vincenzo e Giglio Catia	24/11
Caloroso Pietro di Felice e Mangiaracina Marilena	04/12
Primoletto Giuseppa di Castrenze e Furio Silvana	09/12
Cacioppo Paride di Giovan Battista e Barocci Loredana	21/12
Maggio T.s. Fabrizio di Calogero e Di Giovanna Marcella	18/12
Ciacchio Flavio di Renzo e Terrazza M. Assunta	29/12

Decessi

Cicero Maria 01/07 di anni 93	- Dattolo Giuseppe 03/07 di anni 67
Avadanese Petru 05/07 di anni 51	- Di Leonardo Antonino 04/07 di anni 67
Campisi Giuseppe 08/07 di anni 81	- Sciamè Teresa 09/07 di anni 84
Grasso Rosanna 11/07 di anni 40	- Gandolfo Vito 24/07 di anni 81
Calcaro Giovanni 25/07 di anni 70	- Pumilia M. Audenzia 30/07 di anni 99
Furio Vincenzo 04/08 di anni 73	- Calvaruso Maria 06/08 di anni 83
Lo Monaco Imperiale 06/08 di anni 61	- Propizio Pietro 07/08 di anni 92
Bondi Margherita 07/08 di anni 80	- Portogallo Domenica 07/08 di anni 90
Giovinco Nicolò 12/08 di anni 82	- Monaco Calogera 14/08 di anni 94
Coppola Rosa 15/08 di anni 96	- Gallo Antonina 17/08 di anni 99
Sparacino Antonina 19/08 di anni 73	- Zinna Rosa 25/08 di anni 92
D'Antoni Carlo 31/08 di anni 83	- Di Vita Leonardo 01/09 di anni 66
Caldarone Gaspare 04/09 di anni 82	- Ciacchio Anna 05/09 di anni 79
Roccaforte Giovanni 16/09 di anni 84	- Ceraulo Vincenzo 22/09 di anni 95
Bono Baldassare 25/09 di anni 92	- Gagliano Domenico 07/10 di anni 100
Ciacchio Gaspare 17/10 di anni 78	- Cannova Natale 20/10 di anni 77
Guzzardo Francesco 26/10 di anni 98	- Sparacino Giuseppe 03/11 di anni 70
Maniscalco Francesco 03/11 di anni 88	- Stabile Paola 18/11 di anni 73
Butera Nicolò 05/12 di anni 83	- Cacioppo Nunzia 09/12 di anni 79
Miraglia Giuseppe 10/12 di anni 34	- Sparacino Concetta 12/12 di anni 83
Montalione Giorgio 18/12 di anni 74	- Armato Antonino 24/12 di anni 60

L'età media dei decessi è pari a 79,19 - Saldo nascite/decessi -14

Per Giuseppe Miraglia

Nei giorni più crudeli/quando tutto il mondo si ferma/ quando il tempo sembra finito./ noi sappiamo che nuovi mondi hanno già aperto le loro porte/e tempi che non finiscono accolgono le anime buone. /Giuseppe questo ha fatto per tutti noi:/nelle strade che ha percorso/ha scolpito tracce che non si cancellano -/e noi non potremo perdere la via./Nelle pagine bianche delle nostre vite/ha inciso parole che non ci lasceranno soli -/e sempre ci accompagneranno./Grazie, Giuseppe, per il tuo amore./per la tua allegria e per le tue risa, per la nobiltà dei tuoi passi e dei tuoi pensieri./per i tuoi scherzi, per la tua elegante ironia./per la brillante intelligenza e la dedizione/nelle tue opere e nei tuoi gesti./e grazie anche per queste lacrime che versiamo/perché bagnano un terreno per sempre fertile/che fa crescere amore, tenerezza e nuova fede. Tu sei la nostra consolazione e il nostro coraggio/là dove la notte mai scende - ed eternamente è luce, /là dove è vita -/e la vita mai muore.

Con amore, Claudia - Annalisa-Lara

Se ne sono andati

Giacoma e Baldassare Nuccio

Baldassare Nuccio ci ha lasciati. La morte lo ha colpito dopo un breve maleore il 20 febbraio. Doveva compiere 98 anni il prossimo 13 luglio. Persona intelligente, cortese disponibile, era sempre pronto al dialogo. La famiglia e il lavoro le sue passioni. La sua morte succede di pochi mesi a quella della consorte, sig.ra Giacoma Sparacino, deceduta il 2 giugno 2008. Allegra, disponibile, non lesinava mai un sorriso a nessuno. Nel maggio del 2008 avevano festeggiato 71 anni di vita insieme. La Voce si associa al dolore dei figli, Stella e Stefano, del genero Pietro, della nuora Vita, dei nipoti tutti.



Se ne sono andati

Nicola Gulotta

Il 22 febbraio, se n'è andato per sempre Nicola Gulotta, dopo una brevissima malattia, ed è intollerabile la sua improvvisa dipartita per chi l'ha conosciuto e amato. Era un uomo buono, mite di carattere, capace di grandi sacrifici e di dedizione silenziosa e tenace. Un uomo che è vissuto per la famiglia e si è fatto amare per la sua discrezione, anche nell'ambiente di lavoro, da colleghi e alunni. Lo piangono inconsolabili la moglie Caterina Di Prima, i figli Antonio e Maria Rita, il genero, Sebastiano, la nuora Tecla, i nipotini per i quali si prodigava quotidianamente, le sorelle e fratelli ai quali lascia l'esempio di una vita vissuta all'insegna dell'amore e del dovere. Da parte de La Voce le più sentite condoglianze.



Ignazio Pendola

Il 23 gennaio è morto il sig. Ignazio Pendola. Era nato a Sambuca il 9 febbraio del 1923. La sua vita è stata intessuta dal lavoro e dal culto della famiglia, soprattutto dalla venerazione verso la moglie, sig.ra Annita Enia.

Distinto e gentile, ha con fede cristiana accettato la malattia che per diverso tempo lo ha tenuto a letto. La Voce, nel ricordarne le virtù, porge sentite condoglianze alla moglie, sig.ra Annita, ai fratelli, ai numerosi nipoti.



Pietro Cacioppo

Si è spento il 28 gennaio scorso Pietro Cacioppo. Era nato a Sambuca dove da sempre risiedeva il 28 marzo 1933. Padre e marito affettuoso stravedeva per i suoi nipotini ai quali dedicava intere ore, specialmente dopo che si era collocato in pensione dall'Eas dove prestò servizio per lunghi anni. Li coccolava, li accudiva con ogni cura, preparava loro le pietanze più gustose, pur di vederli alla sua tavola e consumare, con appetito, i cibi che loro stessi avevano scelto. Molti sambucesi lo ricordano per i suoi modi gentili e compiti, per il sorriso con cui accompagnava il suo saluto. Alla moglie, signora Rita, ai figli Gianfranco e Giuseppe, alle nuore, ai suoi amati nipotini ed ai parenti tutti, il cordoglio de "La Voce".



Suor Giovannina Nossa

Suor Giovannina era figlia della sua terra, forte di carattere come le montagne della bergamasca.

Della sua famiglia ricordava la grande fede, l'onestà dei genitori e la figura dolce della mamma; il sacrificio che le ristrettezze finanziarie richiedevano a ciascuno. Ricordava con una certa sofferenza, ma anche abbandono alla Provvidenza, che per andare allo stabilimento, levava gli zoccolotti, come faceva Papa Roncalli, perché potessero avere più durata.

Poi la chiamata del Signore e il dolore del distacco. Tuttavia la gioia di donarsi a Lui le faceva superare ogni difficoltà. Sr. Giovannina era di carattere forte, primario, ma nello stesso tempo intraprendente, di intelligenza pratica, gioviale, aperta, dedita al sacrificio che non le è mancato mai, sia negli anni trascorsi all'ospedale di S. Anna a Como e specialmente nella apertura della comunità di Sambuca nel 1976. Fu la pioniera di questa comunità. Non esitava mai a raccontare i primi giorni di presenza a Sambuca, le condizioni in cui hanno trovato la casa, ma anche l'accoglienza della comunità compresa la gara di solidarietà innescata tra i sambucesi guidati dalle sorelle Calcaro, da don Salvatore Guarino e dell'arc. Portella. Venendo a Sambuca tutto era cambiato per lei; l'impatto con la cultura del Sud con le sue molteplici diversità. Animata da spirito missionario e spinta dai molteplici bisogni, seppe attirarsi la benevolenza e la simpatia della gente. Arrivava in "motorino" sempre disponibile ai bisogni degli ammalati, anziani. Ancora oggi è ricordata come la "suora del motorino" di cui si serviva per arrivare all'orticello di Adragna. Era felice di poter portare a casa un po' di fresca verdura, un fiore per la cappella e qualche pollo e coniglio allevati con tanta passione e diceva: "questi sono genuini".



Sapeva dire, a tempo opportuno, la parola di fede e di incoraggiamento, di conforto a chi le confidava i suoi problemi. Dalla preghiera fedele attingeva quanto poteva donare. "Ho avuto la possibilità - dice Sr. Elisabetta - di esserle vicina di banco in chiesa per parecchi anni e, ancora oggi, ritengo questa una grazia, per la sua puntualità, la sua attenzione, la sua fedeltà: Godeva tanto della presenza del Signore! Sgranava silenziosamente il rosario, assorta spiritualmente viveva la sua esperienza di fede. La comunità ha goduto del suo servizio di cucciniera che per tanti anni ha svolto con amore e dedizione.

Oltre la cucina, sapeva rendersi utile ad ogni richiesta di bisogno: aggiustava, sistemava lampadine, fili della luce... era un po' l'uomo di casa.

Nel 2001, la comunità delle suore, ha celebrato i 25 anni di presenza in questo territorio. Lei ha sentito la festa tanto sua, perché era la sola presente del primo nucleo venuto nel lontano 1976.

Suor Giovannina era felice e ha ringraziato il Signore di averla chiamata a lavorare qui, proprio in questa terra. Il 25 Marzo del 2004 ricorre il 60° anniversario della sua professione religiosa. La comunità Le fa dono di visitare, per la prima volta, la città di Roma, esaudendo un suo desiderio mai prima realizzato.

Così, dal 13 al 17 aprile, accompagnata dalla superiora, visita, la città. Torna contentissima e descrive con gioia l'emozione provata.

Dopo qualche mese si rese conto che le forze venivano sempre meno e le riusciva difficile camminare; lei stessa, quindi, chiese di ritirarsi in casa di riposo a Treviglio. Il distacco le costò tantissimo, ma ancora una volta seppe dissimulare e abbandonarsi alla volontà di Dio.

Parti portando nel cuore la sua Sambuca che non ha mai dimenticato.

Gli ultimi quattro anni li ha trascorsi nella casa di riposo, educandosi piano, piano all'abbandono, per apprendere l'arte di prepararsi all'incontro con Lui.

Era felice quando al telefono sentiva qualcuno di Sambuca; le sue domande erano sempre sulla vita e la salute di persone che tanto bene hanno voluto alle suore e con le quali lei aveva stabilito un rapporto più stretto.

Suor Giovannina è tornata serenamente alla Casa del Padre il 3 febbraio, all'età di 92 Anni, assistita dalle consorelle di Treviglio. Ai funerali, in rappresentanza di Sambuca, hanno partecipato Sr Bartolomea e Sr Carmen in rappresentanza della provincia del Sud Italia. La Voce, che l'ha vista attenta e puntuale lettrice, porge sentite condoglianze alla comunità delle suore e ai familiari tutti.